

HOTEL TRANSACTION

L'uomo che crede fortemente nell'Italia

Il maxipiano di investimenti dell'emiro del Qatar, Al Thani, tycoon che, negli ultimi anni, ha acquistato nel Belpaese noti brand del made in Italy, immobili e proprietà alberghiere, per un valore complessivo di circa 60 miliardi. E che, ora, sta già pensando a nuove ambiziose operazioni

C'è un protagonista assoluto dell'economia italiana – protagonista anche in campo europeo e mondiale – e si chiama Hamad bin Khalifa Al Thani. In un momento così difficile per il nostro paese e l'intera Europa, l'emiro del Qatar è stato tra i pochi, se non l'unico in realtà, a credere in maniera ferma e impegnativa nelle possibilità dell'Italia. Nessuno come Al Thani ha investito in Italia negli ultimi anni, puntando su asset strategici del nostro Paese e mantenendo al tempo stesso un'attenzione senza pari a quelle che sono le perle del made in Italy.

Al Thani ha dunque investito nel settore turistico-alberghiero dimostrando di aver maturato una grande attenzione per una risorsa italiana che peraltro non ha ancora espresso tutto il suo potenziale. Ha investito nella moda, rilevando uno dei marchi leader dell'italianità nel mondo, ossia la maison di Valentino. Ha investito nell'immobiliare con il 40% dell'operazione Porta Nuova, ossia l'intervento di riqualificazione urbana di maggior pregio e spessore non solo in ambito milanese ma nel più ampio panorama nazionale. E siamo appena agli inizi perché Al Thani vuole diventare partner strategico privilegiato per l'Italia. E, come detto, nessuno ha deciso di investire come e quanto lui in Italia negli ultimi tempi, sfidando le riserve che periodicamente verso la Penisola vengono avanzate dai nostri stessi partner europei.

Indubbiamente l'emiro del piccolo Qatar, nel Golfo Persico, si è dimostrato un grande sul palcoscenico geopolitico globale. Grande per le intuizioni politico-istituzionali e grande per i risultati raggiunti. Fondazione e sviluppo di Al Jazeera rappresentano un modello vin-

cente nel business delle comunicazioni ed hanno posto Al Thani e il Qatar all'avanguardia non solo nel mondo arabo-islamico ma su scala globale.

Dal 1997 inoltre, sfidando il fronte conservatore del mondo arabo, Al Thani ha concesso il voto alle donne del Qatar. E più di recente il Qatar è stato all'avanguardia nella promozione della primavera araba che ha dato uno scossone alle fondamenta di regimi oramai cristallizzati nel mondo arabo intorno a figure despotiche. Al Thani è stato dunque tra i massimi promotori del processo di democratizzazione e modernizzazione del mondo arabo invocato da più parti.

Insomma, Qatar e Al Thani sono sinonimi di progresso economico, investimenti e promozione turistico-culturale. E l'Italia rappresenta il banco di prova strategico per l'emiro che dal 1995 regge le sorti del Qatar, stato indipendente solo dal 1971, ma di tradizioni assai fiere e rigorose. Con poco meno di due milioni di abitanti e un reddito pro-capite di circa centomila dollari il Qatar è in cima alle classifiche della ricchezza, grazie alle risorse energetiche naturali, e Al Thani è tra gli uomini più ricchi del pianeta.

L'Italia, come detto, è in cima alla sua agenda che può contare, si dice, su un pacchetto di investimenti nell'ordine dei 60 miliardi di euro. Una quota è stata spesa in Costa Smeralda, un'altra a Milano tra

l'Hotel Gallia e il megaprogetto immobiliare Porta Nuova, cui si aggiungono Valentino e una quota del rigassificatore di Rovigo.

Una buona fetta degli interessi in Europa riguarda poi la Francia, con il Paris Saint Germain neocampione transalpino di calcio, oltre a grandi hotel e operazioni immobiliari (e al mondo del lusso), e la Gran Bretagna con i magazzini Harrod's, il colosso bancario Barclays salvato dalla crisi grazie ai capitali del Qatar. Non manca poi la Germania con la presenza nella Volkswagen e nella Porsche.

L'Italia poi è tutta da sviluppare. Si stimano investimenti nell'ordine di due o tre miliardi nell'arco di qualche anno per sviluppare il turismo in Sardegna e nel Centro-Nord Italia, con lo sbarco a Firenze dopo l'acquisto del Palazzo della Gherardesca. Al Thani è inoltre innamorato di Roma e del mare, come dimostra poi l'acquisto di numerose isole greche.

Con Al Thani l'Italia dunque è alla svolta. Il maxipiano di investimenti in Sardegna, stimato nell'ordine del miliardo di euro, è il più importante sul tappeto sotto l'egida del turismo di lusso. Poi c'è la moda e si parla di nuove griffe dopo Valentino.

Decisivo l'accordo strategico con il fondo Fsi (che fa capo alla Cassa depositi e prestiti) per almeno altri due miliardi di euro di investimenti. Insomma ad Al Thani dovremmo davvero fare un monumento.

Annarita Maggi

“Nuovo grande albergo 5 stelle di 140 camere in primaria località termale cerca locatario-gestore, possibilmente di rete. Apertura 2014.

Contatti riservati: Aureliano Bonini c/o [Trademark Italia](http://TrademarkItalia.com)
0541.56111 - info@trademarkitalia.com”